

La sfida. 7 milamiglia lontano

Per gli otto reporter l'Europa è sempre più vicina



L'AVVENTURA. Cresce l'attesa. I componenti della spedizione partita da Brescia, sulle Royal Enfield da oltre un mese, tra soli sette giorni faranno ritorno a casa

In sella alle porte dell'Azerbaijan

Nei Paesi centroasiatici abitazioni simili ad igloo e il gusto speciale del cumis A 2.700 metri di altitudine

Michela Bono

Non manca molto al rientro in Italia e l'attesa è grande. Fra soli sette giorni il team di «7milamiglia lontano» varcherà i confini bresciani dopo un viaggio mozzafiato da Mysore, nel sud dell'India, punto di partenza per un percorso a ritroso nel quale otto reporter stanno immortalando uno spaccato di vita da ricostruire, una volta arrivati, attraverso immagini e video. Le motociclette Royal Enfield che li hanno portati in sella per oltre un mese stanno per lasciare le bianche strade di montagna del Kirghizistan per giungere in Uzbekistan, proseguire per il Turkmenistan e attraversare la Turchia. Da lì proseguiranno per Sofia e Nova Gradisca e termineranno la loro avventura.

I LORO RACCONTI fanno sognare i viaggiatori più incalliti. Negli scorsi dieci giorni, dopo aver percorso la strada più bella del mondo, la Karakoram Highway, passando sulla catena dell'Himalaya con vista mozzafiato sulla la vetta del Nanga Parbat (la nona montagna più alta della terra), la carovana è finalmente entrata in Kirghizistan. A quanto pare, per problemi logistici, hanno dovuto lasciare in fretta Kashgar, nello Xinjiang in Cina, per la situazione troppo tesa: la città è totalmente controllata da militari armati in assetto antisommossa per nulla bendisposti. Superata la frontiera del Kirghizistan, il team si è trovato su una strada sterrata molto sconnessa: ha messo a dura prova le moto che infatti, dopo pochi chilometri, hanno accusato la stanchezza perdendo alcuni copri catena e frecce. Circondati da distese di erba pun-

teggiata da cavalli in libertà e corroborati da una temperatura pungente, gli otto pellegrini raccontano di essere rimasti letteralmente bloccati di fronte allo spettacolo che li ha sorpresi, tanto da faticare a imbracciare macchine fotografiche e videocamere. Ripreso il contatto con la realtà, hanno riposato in abitazioni simil-igloo fatti di lana e legno, riscaldati con stufette a legna, pronti a saziarsi di un bel piatto di pollo e purè.

LO SPETTACOLO che la sera prima li aveva trattenuti in qualche istante di beatitudine si è ripresentato il giorno seguente; Andrea Gilberti ha raccontato come durante il percorso fossero attorniti da cavalli montati da bambini: «E' bellissimo vederli cavalcare, vanno velocissimi e ci salutano. Jean mi si avvicina e dice "loro sono più ricchi di noi". Nulla di più vero». Ma le sorprese non erano ancora finite: il gruppo è stato accolto dagli abitanti del villaggio che, uscendo dalle piccole case-igloo incuriositi dal rombo delle moto, si avvicinavano per offrire loro del cumis, latte di cavallo alcolico fermentato e del formaggio a palline, secco e salatissimo smorzato da pezzi di pane, il tutto a 2.700 metri di altitudine.

Martedì scorso il team ha raggiunto la città di Turenbashi, dopo aver attraversato per intero il Turkmenistan, viaggio che li ha portati a percorrere tutta la via della seta. Durante una pausa, in attesa di imbarcarsi sul traghetto che li avrebbe portati a Baku in Azerbaijan, il gruppo ha valutato i danni subiti da una delle moto. Con tutta probabilità, prima dell'ingresso in Europa, sarà indispensabile far qualcosa per sistemare i mezzi. ♦



Il pick up di «7mila miglia lontano» affronta un difficile guado in Uzbekistan

Per l'associazione «Casa di luce»

Al via le prenotazioni dei volumi e dei dvd

Con le indimenticabili esperienze che stanno vivendo, gli otto avventurosi di «7milamiglia lontano» forse ancora non pensano al momento in cui Brescia li accoglierà al Museo Mille Miglia come eroi moderni, scortati da un rumoroso gruppo di centauri del Royal Enfield Moto Club che li accompagnerà dai confini della Slovenia.

UNA COSA è sicura: per loro le fatiche non terminano con il rientro. Anzi. Per il fotografo bresciano Giuliano Radici e gli altri componenti del gruppo (Andrea Gilberti, Theo Volpatti, Stefano Zarpellon, Jean Claude



Un'immagine del viaggio

Manfredi, Valerio Ferrario, Damiano Nava e Pierangelo Reboldi) inizierà un complesso lavoro di selezione e accorpamento del materiale raccolto che, grazie all'impegno dei ricordi personali, formerà tre volumi fotografici, testimonianza dello spaccato di

infanzia negata che molti bambini innocenti vivono nei paesi che hanno visitato. Tema che non potrà prescindere da altri due argomenti scottanti ma affascinanti, la religione e il confine, che le immagini racconteranno meglio di mille parole.

L'OBBIETTIVO del viaggio è proprio raccogliere fondi per l'associazione bresciana Jothy Nilaya, «Casa di luce», che si occupa da anni di adozioni a distanza e che, grazie all'opera missionaria delle suore Orsoline di Somasca, a Mysore si prende cura di centinaia di bambini. I fondi verranno raccolti attraverso vari canali: oltre alla vendita dei libri e dei filmati realizzati in queste settimane, saranno messe all'asta le quattro motociclette Royal Enfield e il pick up su cui viaggia la comitiva. Vista la risonanza del progetto, è possibile prenotare fin da ora le copie dei libri e del dvd sul sito internet www.settemilamigliaonline.it. **MI. BO.**

Il diario di viaggio

La moderna Ashgabat e il fascino del deserto



Il convoglio all'ingresso della mitica Samarcanda

Per centinaia di chilometri, distese pianeggianti di campi di cotone. Sosta a Fargana e ripartenza per Samarcanda, storica città di passaggio di carovane per scambi commerciali. Alloggiamo in una guest house carina a fianco del mausoleo dell'Emiro Tamerlano, uno dei personaggi storici più importanti del paese. Riprendiamo il nostro viaggio alla volta di Bukkara, cittadina storica circondata dalle sue mura e il centro fatto di caratteristici vicoli e negozi. I magnifici otto del team, dopo la cena a base di spiedini di carne di ottima qualità e birra, giunta l'ora tarda, vanno tutti a nanna: domani partenza per il Turkmenistan.

DOPO 120 CHILOMETRI giungiamo in frontiera. Aspettiamo un'ora perché è chiusa. Incontriamo la nostra guida Angela e, dopo una sosta forzata di sette ore, otteniamo il visto di transito assai costoso. Nella pausa ci alimentiamo sotto un sole cocente con le scatolette di tonno e fagioli rimaste, custodite nella stiva del pickup Great Wall. La sera si riparte: 270 chilometri per giungere in hotel. Vista l'ora tarda serpeggia un po' di preoccupazione ma, data la bravura e la tenacia dei piloti,

anche stavolta giungeremo in hotel stanchi ma felici. Arrivati ci consegnano le chiavi delle stanze della struttura filsovietica, ma di un certo fascino.

All'indomani via per Ashgabat. Dopo 350 chilometri giungiamo in una città inaspettata per la sua modernità, per i suoi grandi palazzi di pregio architettonico e per la viabilità di grande respiro con strade di notevole ampiezza. A mezzanotte tutti in camera perché la sveglia suonerà prestissimo con ben 600 chilometri per giungere all'imbarco sul Mar Caspio nella cittadina di Turkmenbashi. Il percorso è di grande interesse visto che attraversiamo un deserto con affascinanti ed immense dune, anche se fa molto caldo con punte di 45 gradi.

Alle 20 arriviamo al porto, sdoganamento con le solite sette ore di attesa e, a notte fonda, l'imbarco su una nave mercantile somigliante ad una carretta del mare, dove ci vengono consegnate le cabine di classe indecifrabile. Viste le condizioni igieniche, rimediamo delle lenzuola a pochi dollari per coprire i materassi osceni ed infilarci nei nostri sacco-letto per un giusto riposo. Alle ore 7.35 il mercantile «Azerbaijan» lascia la banchina del Turkmenistan, verso Baku per una traversata di 20 ore. Si riparte. **PIERANGELO REBOLDI**



bizonweb.it
internet business solution

REALIZZAZIONE SITI INTERNET E WEB MARKETING

Bizonweb è felice di accompagnare e sostenere la spedizione 7Milamigliaonline con il sito internet realizzato.

Bizonweb realizza siti web ed offre servizi di web marketing e posizionamento nei motori di ricerca.

8 anni di esperienza e oltre 450 siti web realizzati
Bizonweb srl - Via Serenissima 5, Brescia - www.bizonweb.it - info@bizonweb.it - tel. 030.3366849



WWW.FLAGSONLINE.IT - LE BANDIERE SU INTERNET

Flagsonline.it è il sito internet di bandiere più popolare del mondo con un catalogo di oltre 700 bandiere diverse.

Compra come azienda o privato, con carta di credito, bonifico bancario o contrassegno direttamente sul nostro sito web

www.flagsonline.it - info@flagsonline.it